

LO SMEMORATO DI COLLEGNO



Consulta la
bibliografia
scansionando il
QR code!



Biblioteca Civica
Corso Francia, 275 - 10093 Collegno (TO)
Tel. 011.4015900
biblio@comune.collegno.to.it



al di là
del
MURO

CHI LO CONOSCE?



Ricoverato il giorno 10 marzo 1926 nel Manicomio di Torino (Casa Collegno). Nulla egli è in condizione di dire sul proprio nome, sul paese di origine, sulla professione. Parla correntemente l'italiano. Si rileva persona colta e distinta dell'età apparente di anni 45.

L'UOMO CHE SMARRÌ SÈ STESSO

L'uomo di nessun colore: la storia vera dello smemorato di Collegno - Christine Dal Bon

Iacobelli editore, 2012



Una storia tristemente famosa la loro, per essere stati al centro di un clamoroso caso giudiziario che scosse l'opinione pubblica: scatenò i cronisti e mobilitò gli psichiatri dando vita al primo caso di giustizia spettacolarizzata nell'Italia del fascismo della prima ora. Al centro dell'inchiesta l'accertamento dell'identità di un uomo che aveva perso la memoria in guerra, la certezza da parte di una donna e dei suoi figli di aver ritrovato in quel paziente il marito e il padre di cui si era persa traccia, l'ostinazione da parte degli esperti e dei medici nel riconoscere in quell'uomo, Mario Bruneri, un simulatore, un pericoloso anarchico, un adultero, un truffatore latitante abituato agli pseudonimi che in quel modo sarebbe sfuggito alla giustizia.

Lo smemorato di Collegno: storia italiana di un'identità contesa - Lisa Roscioni

Einaudi, 2007



Una vicenda privata si trasformò rapidamente, grazie sia alla stampa sia all'opinione pubblica, in un fenomeno collettivo tanto da coinvolgere aree della politica, della società e delle istituzioni. I precedenti storici e letterari furono evocati con precisione: dall'Ulisse di Omero a Martin Guerre, al colonnello Chabert di Balzac. Il caso ispirò romanzieri, poeti e drammaturghi, tra cui Pirandello e un inedito di Eduardo De Filippo. Ai richiami letterari si saldarono questioni allora di scottante attualità, come il dramma dei dispersi della Grande Guerra.

Indagine sullo Smemorato di Collegno - Milo Julini

Ananke, 2004



Quello che diverrà un intricato e complesso caso giudiziario inizia a Torino, in modo banale e un po' squallido, nel mattino del 10 marzo 1926. La magistratura, dopo un iter giudiziario lungo ed articolato, identificò lo Smemorato con il piemontese Mario Bruneri, personaggio ambiguo e più volte coinvolto in fatti giudiziari. E per contro incomprensibile il comportamento della famiglia Canella, che continuò a sostenere che lo Smemorato fosse il proprio congiunto Giulio Canella, nonostante l'esistenza di schiacciante prove contrarie. In questo volume gli autori ripropongono, anche alla luce delle attuali tecniche investigative, i fatti e le testimonianze che sono stati alla base di questo caso.

Una causa celebre: Bruneri-Canella: ricordi e curiosità - Vincenzo Vescovi

Longo e Zoppelli, 1942



L'autore, presidente della corte d'Appello di Firenze che nel maggio del '31 emise la sentenza con la quale lo smemorato venne dichiarato Mario Martino Bruneri ricostruisce la vicenda portando le prove e le relative controprove che sono state depositate agli atti in occasione del processo. Egli compie un'analisi di tipo scientifico-giuridica commentando i fatti con l'obiettività di chi ha dovuto giudicare. Riporta anche una serie piuttosto divertente di curiosità relative a quelle vicende : riferisce ad esempio le bricconate degli studenti fiorentini nei mesi antecedenti il processo e riporta le lettere di ogni genere pervenutegli sull'argomento con consigli e suggerimenti per la soluzione della causa.

Il caso Bruneri-Canella all'esame neuropsichiatrico: studio psicobiografico e medico-legale sullo sconosciuto di Collegno - A. Coppola

Tip. S. Bernardino, 1931



Stampa anastatica di un corposissimo volume del 1931 sullo studio del caso Bruneri-Canella. Si tratta di una serie di documenti, interviste e perizie medico psichiatriche atte a stabilire l'identità dello sconosciuto. Il volume riporta copie di documenti manoscritti dallo sconosciuto, lettere, bozze di saggi raccolte dall'autore. Dodici capitoli in cui si disseziona minuziosamente la personalità dello smemorato, sia dal punto di vista psicologico sia dal punto di vista medico. Sulla base di tutto questo materiale l'autore conclude che lo smemorato coincide con la figura mendace e truffaldina di Mario Bruneri.

La vita dell'uomo di Collegno narrata da suo fratello - Felice Bruneri

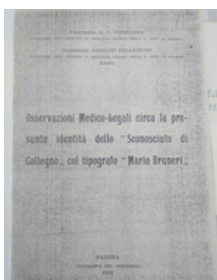
Avaldo Grassi, 1931



Il cerchio mediatico che la vicenda Bruneri-Canella suscitò nei primi 30 anni del secolo XX°, produsse numerosi scritti e divise la popolazione di Torino e forse d'Italia in due opposte fazioni : proBruneri e pro-Canella. Felice Bruneri che riconobbe nello smemorato il fratello Mario, ne scrisse la storia secondo il suo punto di vista, basandosi su prove pseudo-scientifiche nell'intento di convincere un parte dell'opinione pubblica della presenza di una macchinazione ai danni della famiglia Bruneri.

Osservazioni Medico-Legali circa la presunta identità dello "sconosciuto di Collegno" col tipografo "Mario Bruneri" - G. G. Perrando, R. Pellegrini

Tipografia del seminario, 1929



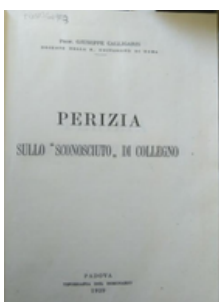
Si tratta di uno dei tanti trattati di osservazione medicolegale riguardanti lo Smemorato. I due autori, Canelliani e illustri psichiatri dell'epoca cercano prove scientifiche per provare l'identità dello Smemorato e obbiettano su alcune conclusioni periziali : dall'analisi delle impronte digitali, allo studio dei segni particolari della pelle, dalla condizione dei denti e soprattutto, da alcune omissioni riscontrate nell'analisi della parte di chi associava l'identità dello sconosciuto a Mario Bruneri.



Giulio e Giulia Canella nel fosco dramma giudiziario dello sconosciuto di Collegno - Giuseppe Parisi

Bertinelli, 1930

In questo libro l'autore espone la vita di Giulio e Giulia Canella nel quadro della loro straordinaria e tragica odissea documentando la cronaca dei fatti come essi si sono svolti all'epoca e dello scalpore che hanno suscitato. Curioso è la dedica che l'autore fa all'inizio del volume ai reduci del "primo e secondo Conflitto Mondiale"



Perizia sullo "sconosciuto" di Collegno - Giuseppe Callegaris

Tipografia del Seminario, stampa 1929

L'autore del trattato, compie un'analisi prima neurologica e in seguito, uno studio effettuato tramite una serie di esperimenti basati sulle teorie ricavate dalle ricerche su "le catene lineari del corpo e dello spirito". Egli dimostra l'esistenza di una relazione diretta fra la struttura interna del corpo umano e il tessuto cutaneo che lo riveste, fra la cute di un soggetto e la sua situazione fisico-psichica. Lo Smemorato diventa un soggetto ideale sul quale effettuare quello che definisce un "esame metaneurologico", con conseguenti conclusioni.



Memoriale della famiglia Canella

Tipografia Baravalle e Falconieri, 1927

Nell'interesse della famiglia e in seguito a un articolo su un giornale cittadino, i Canella pubblicano questo memoriale con la descrizione della vicenda dal loro punto di vista e cercando di attirare l'attenzione mediatica su quello che fu un enorme fenomeno sociale. La famiglia Canella riporta molte delle perizie effettuate dai vari studiosi, psichiatri e medici avvalendosi di prove a dir loro, spesso occultate.



L'uomo che smarrì se stesso: indagine sullo smemorato di Collegno - Città di Collegno

Città di Collegno, 2009

Opuscolo pubblicato dal Comune di Collegno con la Regione Piemonte e la Provincia di Torino in occasione della mostra omonima tenutasi nel 2005 presso la Certosa Di Collegno.



Eppure... era Canella!: la vicenda Canella nella luce di nuovi documenti ed ipotesi - Germano Alberti

Libreria Dante, 1960

Volume scritto da uno dei più accaniti sostenitori della tesi Canella. L'autore ripercorre la vita di Giulio Canella alla nascita fino al giorno della morte avvenuta in Brasile. Il volume è corredato da notizie sulla famiglia e numerose fotografie.



Il teatro della memoria - Leonardo Sciascia

Einaudi, 1981

Il 6 febbraio 1927 la "Domenica del Corriere" pubblica la foto di un uomo ricoverato nel manicomio di Torino e senz'altra identità che il numero di matricola. Inaspettatamente, di identità ne affiorano due. Chi è lo sconosciuto? Guido Canella provvisto di una moglie piacente, un rispettabile "milieu" e una cospicua agiatezza? O il miserabile Mario Bruneri ricercato per truffa e provvisto solo di un'interminabile sequela di guai? Il "caso dello smemorato di Collegno" non poteva non attirare l'attenzione di Sciascia che lo ripercorre con l'accanimento del detective e l'urgenza di verità del filosofo. L'enigma della memoria e dell'identità animano anche il secondo racconto, ispirato all'affaire Martin Guerre sullo sfondo della Francia del XVI° secolo.



Alla ricerca di me stesso: autodifesa - Giulio Canella

R. Cabianca, 1930

Vera e propria autobiografia, scritta dallo Sconosciuto per dimostrare di essere Giulio Canella corredata da referti medici, spiegazioni scientifiche e psicologiche sulla sua amnesia e una puntigliosa analisi dei dati somatici e fisici consegnati alla Corte d'Appello di Firenze nel tentativo di ampliare e chiarificare i documenti già esistenti.



L'uomo che ha perduto se stesso: romanzo - H. De Vere Stacpoole

Edizioni Corbaccio, 1932

Ristampa anastatica. La Gazzetta de Popolo, quando il caso BruneriCanella era al suo culmine iniziò la pubblicazione a puntate di questo romanzo come un curioso caso tra fantasia e realtà. Scritto molto prima dell'effettivo svolgimento della vicenda dello Smemorato, il romanzo presenta diverse analogie con la realtà.